



CITTÀ DI CHIVASSO
Città Metropolitana di Torino

ORDINANZA N. 320 del 08/07/2024

Oggetto: *REVOCA DELL'ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE AI SENSI DELL'ART.54 COMMA 4 DEL D.LGS 267 DEL 18/08/2000 N. 496 DEL 25 OTTOBRE 2023*

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- in data 24 ottobre 2023, nel Comune di Chivasso (TO) in corrispondenza dell'oleodotto interrato da 10" Sannazzaro-Volpiano di proprietà Eni S.p.A., a seguito di segnalazione da parte di terzi è stato rilevato un punto di prelievo illecito attribuibile ad un'effrazione dolosa;
- in data 25 ottobre 2023 si è svolto sopralluogo presso il sito in oggetto distinto al F. 56 mapp. 47,48,49 del Catasto Terreni del Comune di Chivasso, alla presenza del personale del Settore Governo del Territorio del Comune di Chivasso e dei tecnici di ARPA Piemonte, i quali hanno rilevato lo stato dei luoghi e le necessarie misure di prevenzione messe in opera dal personale di ENI S.p.a. ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

PREMESSO ALTRESI' CHE:

- recependo le indicazioni di ARPA contenute nel verbale di sopralluogo VS167/23/ST del 25/10/2023, è stata emessa Ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'art. 54 comma 4 del D.Lgs 267 del 18/08/2000 n. **496 del 25/10/2023** al fine di interdire l'utilizzo delle acque scorrenti nella roggia adiacente il sito di effrazione ad uso agricolo/irriguo;
- il Consorzio irriguo di Chivasso, recependo le indicazioni di ARPA, ha provveduto a porre in asciutta la roggia adiacente il sito di effrazione al fine di agevolare le operazioni di pulizia della stessa e limitare la diffusione della contaminazione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art 242 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., sono state eseguite, da parte di ENI S.p.A., nel sito in premessa, analisi e lavori propedeutici alla messa in sicurezza del sito stesso, tra cui l'attivazione di una barriera idraulica e la pulizia delle sponde della roggia, oltre ad indagini volte alla verifica della qualità delle matrici ambientali suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee;

VALUTATO CHE la Società ENI S.p.A.:

- con nota prot. 50278 del 26/10/2023 ha trasmesso, in qualità di soggetto non responsabile, notifica ai sensi dell'art. 249 e Allegato 4 del Titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/06 indicando i primi interventi di messa in sicurezza rilevati in occasione del sopralluogo;
- con nota prot. 55766 del 24/11/2023 ha trasmesso un primo aggiornamento delle attività di gestione e monitoraggio delle acque superficiali oggetto della predetta Ordinanza, nel quale si evidenziava il decremento delle concentrazioni di contaminanti al di sotto del livello minimo rilevabile col metodo analitico;

- con nota prot. 56292 del 28/11/2023 ha trasmesso il documento “Relazione tecnica di aggiornamento delle attività di Pronto Intervento Ambientale e di Messa in Sicurezza di Emergenza - ottobre 2023 ÷ novembre 2023” nel quale si evidenzia come “*sulla base dei dati a disposizione relativamente al monitoraggio delle acque superficiali, a seguito degli interventi messi in atto, non si rilevano al 17/11/2023 punti critici in corrispondenza del reticolo oggetto di monitoraggio.*”
- con nota prot. 60552 del 20/12/2023 ha trasmesso un aggiornamento delle attività di gestione e monitoraggio delle acque superficiali relativo al mese di dicembre 2023 nel quale si conferma la diminuzione delle concentrazioni dei contaminanti di interesse a valori inferiori o prossimi al limite di rilevabilità del metodo analitico (Allegato A1 esiti rogge – dic.23).

RICHIAMATA la nota prot 6049 del 01/02/2024 con la quale si è richiesto, ad ARPA Piemonte ed ENI S.p.A. la possibilità di effettuare sopralluogo congiunto nel sito oggetto di effrazione ai fini della valutazione del mantenimento dell’Ordinanza contingibile e urgente n. 496 del 25 ottobre 2023

CONSIDERATO che, ricevuta la disponibilità di ENI S.p.A. ed ARPA Piemonte con note rispettivamente prot. 7773 del 13 febbraio 2024 e prot. 9240 del 20 febbraio 2024, il suddetto sopralluogo è stato effettuato in data 16 febbraio 2024, con la valutazione dei tratti di roggia in corrispondenza dei punti 1, 3 e 8 della planimetria di seguito riportata:



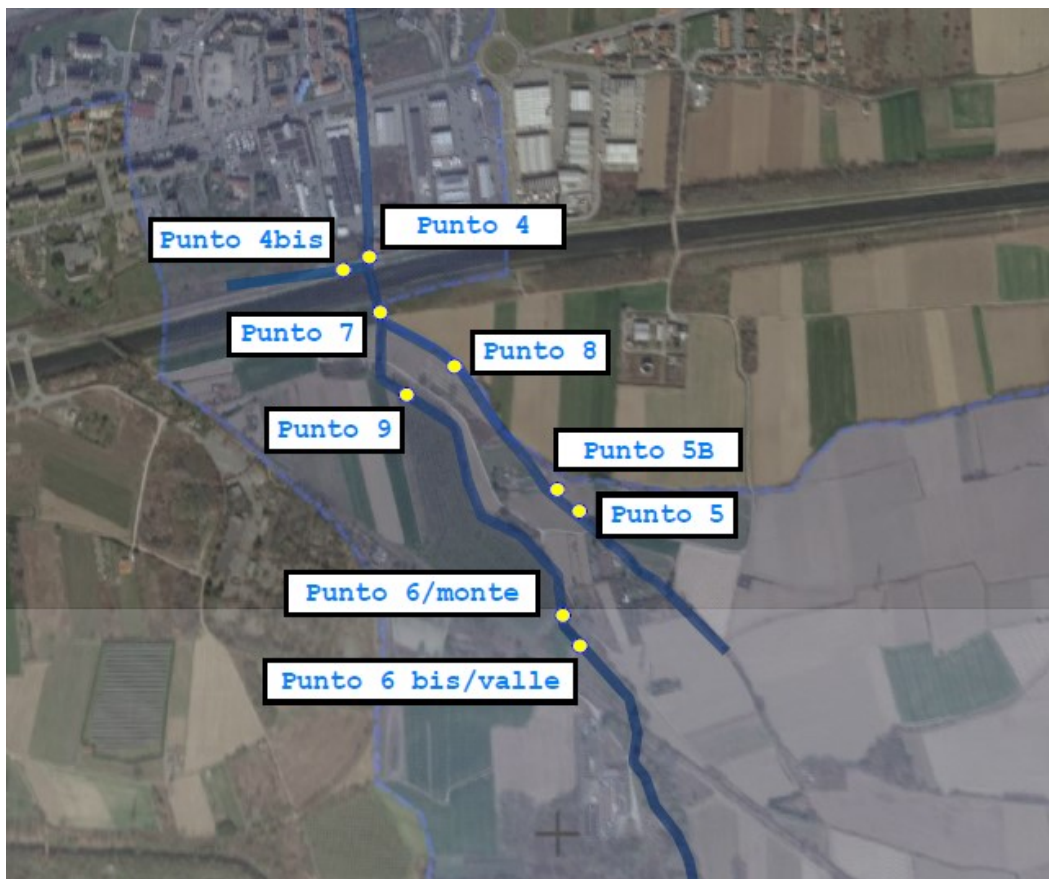
PRESO ATTO delle risultanze del predetto sopralluogo, contenute nel verbale VS10/24 trasmesso da ARPA Piemonte in data 23 febbraio 2024 ns. prot. 9798 nel quale si evidenzia che:

- nel tratto di roggia Campagna immediatamente adiacente il sito di effrazione e corrispondente ai punti 1 e 3 “*non si sono ravvisate presenze di iridescenze, né odori collegati all’effrazione*”;

- nel tratto di roggia San Marco in corrispondenza del punto 8, il cui flusso idrico è interrotto da una paratoia "è presente dell'acqua stagnante con lieve iridescenza".

CONSIDERATO inoltre che, nel medesimo verbale, è evidenziato come "ai fini dell'apertura della roggia, e quindi aggiornamento dell'ordinanza...si concorda di effettuare, in contraddittorio con ENI, delle verifiche ambientale prelevando un campione di acqua presente nel tratto stagnante della roggia"

PRESO ATTO che, i predetti campionamenti di acque superficiali sono stati effettuati da ARPA Piemonte, in contraddittorio con ENI, in occasione del sopralluogo concordato tra le parti in data 07 marzo 2024, alla presenza anche del personale del Settore Governo del Territorio del Comune di Chivasso, in corrispondenza dei punti 8 e 5B della planimetria di seguito riportata:



VALUTATI gli esiti analitici del laboratorio di parte sui campioni prelevati, trasmessi da ENI Spa con nota prot. 14884 del 22 marzo 2024, i quali mostrano per tutti i parametri ricercati valori inferiori al limite di rilevabilità del metodo analitico (MDL)

PRESO ATTO inoltre delle risultanze delle analisi di laboratorio effettuate sui campioni prelevati, Rapporti di Prova nn. 24FD01681 - 24FD01682 del 05/06/2024, trasmessi da ARPA Piemonte con nota prot. 35142 del 05 luglio 2024, nelle quali non si evidenzia presenza di idrocarburi;

RITENUTO, per quanto sopra, procedere alla revoca dell'Ordinanza in oggetto;

RICHIAMATO il comma 4 dell'art. 54 del D.lgs n. 267 del 18/08/2000 ed s.m.i. che attribuisce al Sindaco la competenza in merito all'emanazione di provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini.

VISTO il D.Lgs 152/2006

VISTO l'art. 54 del D.Lgs 267/2000

ORDINA

per le motivazioni espresse in premessa

la revoca dell'Ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'art. 54 comma 4 del D.Lgs 267 del 18/08/2000 n. **496 del 25 ottobre 2023** con decorrenza dalla data di pubblicazione della presente all'Albo Pretorio del Comune di Chivasso, disponendo la revoca del divieto di utilizzazione/utilizzo delle acque ad uso agricolo/irriguo nelle aree identificate nelle planimetrie di cui agli Allegati A e B;

DISPONE

Che della presente Ordinanza sia data massima diffusione a mezzo stampa, affissione pubblica e strumenti social, non potendosi procedere alla notifica ad personam;

DISPONE ALTRESI'

La notifica, via pec, della presente Ordinanza:

- al Consorzio Rogge Campagna e San Marco;
- al Consorzio Irriguo di Chivasso;
- ad ENI S.p.A.;
- al Comando di Polizia Locale di Chivasso;
- alla Compagnia dei Carabinieri di Chivasso;
- ad AIPO;
- ad Aree Protette Po Piemontese;
- alla Regione Piemonte – Direzione Ambiente;
- alla Città Metropolitana di Torino

La presente ordinanza verrà pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune di Chivasso www.comune.chivasso.to.it

Avverso il presente provvedimento è esperibile:

- ricorso avanti al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio, ai sensi e nei termini previsti dal D. Lgs. n. 104 del 2 luglio 2010 e successive modifiche e/o integrazioni;
- ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del D.P.R. 1199/71, entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio.

IL DIRIGENTE
Ing. Fabio Mascara

IL SINDACO
Claudio Castello
Firmato digitalmente